

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Istituto Omnicomprensivo
GIUSEPPE LIBETTA
Peschici



APPUNTAMENTO ALL' AUDITORIUM "GRANIERI" DI PESCHICI

A SCUOLA IL PROGETTO "SIAMO TUTTI UMANI"

La memoria insegna i valori per l'oggi

Senza la storia non si diventa uomini

Le riflessioni di Hannah Arendt in Liliana Segre

Grande attesa e fermento per l'evento che vede impegnati l'Omnicomprensivo Libetta il prossimo 12 aprile presso l'Auditorium Comunale "Granieri" di Peschici. Un'iniziativa fortemente sostenuta dal dirigente scolastico Paolo Soldano, frutto del Progetto #siamotuttiumani, che ha coinvolto gli alunni di tutte le classi finali dei tre cicli e della prima del Socio-sanitario e coordinato dalle docenti Rosa Ciannameo, Lucrezia D'Erri, M. Loreta Soldano. L'obiettivo è ricordare la Shoah e riflettere sulla trasmissione della memoria individuale che influenza quella collettiva, per trasformare le occasioni di confronto in prevenzione dell'intolleranza e del razzismo, per giungere alla creazione di una coscienza comune di appartenenza alla società globale e di un pensiero critico e divergente attraverso i valori della tolleranza, del rispetto, dell'accoglienza e della solidarietà.

Visionati e approfonditi i documenti storici richiesti all'associazione "I figli della Shoah", gli alunni hanno realizzato: un corto, una mostra e un video-documentario sui campi di internamento alle Isole Tremiti. Inoltre, hanno preparato una pubblicazione, che sarà presentata durante la manifestazione, a cui parteciperà anche la giornalista-scrittrice Daniela Padoan. Un progetto che ha visto tutti impegnati in armonia e più settori. Infatti l'evento prevede una mostra fotografica sui campi di internamento delle Isole Tremiti (1-5 aprile), una mostra pittorica dal titolo "La Memoria secondo noi". Ed ancora un incontro-dibattito con Daniela Padoan. Spazio anche ad un monologo "Segre...ta...mente"; previste poesie, proiezione del cortometraggio #siamotuttiumani e del video documentario "L'Isola del dolore". Non mancheranno intermezzi musicali e coro "Il mare della speranza". Chiunque sia interessato a visitare la Mostra pittorica e fotografica, può prenotare, telefonando ai numeri: 329-5411841 / 349-4475366.

Gli alunni della Redazione



Uno dei quadri realizzati dagli alunni della primaria

MAI PIÙ UNA SHOAH

«#siamotuttiumani» Per non dimenticare

Come una rana d'inverno di Daniela Padoan e l'aiuto delle docenti di Lettere e di un giornalista, hanno fatto nascere #siamotuttiumani, un cortometraggio sull'Olocausto, per non dimenticare il martirio degli ebrei e perché non si ripeta più una tragedia che ci fa vergognare di essere "umani".



il titolo del cortometraggio #siamotuttiumani

I set delle varie scene che abbiamo girato sono stati: una classe, una casa stile anni '40, la Stazione di Cagnano e la spiaggia di Peschici, dove il tocco di una bambina dal cappotto rosso risveglia simbolicamente i corpi, facendo apparire la frase #siamotuttiumani.

Improvvisando e seguendo la frase di Einstein "io appartengo all'unica razza che conosco, quella umana", abbiamo interpretato la rabbia per l'espulsione da scuola degli appartenenti alla razza ebraica, il terrore per la presenza violenta degli S.S., l'impiccagione di un capo-famiglia, la desolazione dei treni della morte e il risveglio della speranza.

III A - III B Secondaria di I grado

Lo scorso 15 gennaio, nell'ambito del progetto #SIAMOTUTTIUMANI, noi studentesse e studenti della quinta della secondaria di secondo grado abbiamo assistito alla straordinaria testimonianza di Liliana Segre, deportata ad Auschwitz e senatrice a vita. Le parole nitide di Liliana toccano il cuore e le menti e, nella sua storia, possiamo riscontrare alcuni tratti caratteristici dei totalitarismi, analizzati dalla filosofa Hannah Arendt. La testimonianza di Liliana Segre e le sue parole raccontano la morte e la vita, il male e il bene: "Ero una bambina serena e tranquilla, ma nel '38 fummo travolti da quelle tremende leggi razziali e, diventammo di colpo, cittadini di serie B, nemici della patria." Storia di amore e perdono, la senatrice ammette: "I soldati erano il male altrui generalizzato, ma furono molto importanti nella mia vita, perché quando diventai

nonna, di colpo quelli non li odiavo più, ma ne avevo pena, poiché loro obbedivano."

L'anziana Segre racconta di aver voluto sul binario 21 di Milano la scritta "indifferenza". Lei stessa nel lager è stata indifferente nei confronti della sua compagna Jeanine, la quale dopo essersi fatta male viene ritenuta incapace di lavorare e quindi oggetto da eliminare; Liliana ha ancora il rimorso di non essersi voltata: "Fui terribile, fui egoista!". Tenere sempre viva la memoria restituisce dignità a chi non c'è più.

Il 2 settembre 1945, la guerra è finita: "Eravamo testimoni della storia che cambiava [...]. Ricordo che ad un ufficiale delle SS cadde improvvisamente la pistola, in quel momento io ero tentata di vendicarmi ma capii che io non ero come il mio assassino, io avevo scelto la vita".

Classe V Liceo Scientifico



Uomini inviati al confino di San Nicola (Isole tremiti)

DA TERRA DI EMIGRANTI A LUOGO D'APPRODO

Italia: paese accogliente?

Negli ultimi anni l'Italia, è passata da Paese di emigrazione a Paese di immigrazione, a volte incontrollata. Lasciare il proprio Paese d'origine non è facile; le ragioni che spingono ad emigrare sono molteplici e varie: c'è chi scappa dalla guerra e dalla fame, chi per disperazione o per fare fortuna.

Alla fine dell'Ottocento, ma anche dopo la Seconda Guerra Mondiale, migliaia di italiani cambiarono vita e nazione, mossi dalle stesse motivazioni; per alcuni il cambiamento fu rapido e positivo, per altri meno: molti infatti venivano rispediti indietro o perché malati o perché non avevano i documenti in regola.

L'Italia per molti immigrati è un porto da cui ripartire verso altre nazioni europee, eppure sono tanti quelli che decidono poi di fermarsi e trovare un lavoro regolare. Alcuni si integrano, mandando i figli a scuola, altri sono costretti a lavorare irrego-

larmente e a vivere indecorosamente.

Non è facile trovare una soluzione per controllare gli ingressi nel nostro Paese e non respingere chi ha solo una possibilità: fuggire.

Classi III A - III B
Scuola Secondaria di I grado



Emigrazione: sono tutti umani?

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Paolo Soldano

DOCENTI:

Pasquale De Nittis

Anna Maria Marinozzi

M. Loreta Soldano

REDAZIONE:

Classi:

III A

III B

Scuola Secondaria di I grado

V Liceo Scientifico



EDICOLA AMICA:
Mille cose, c.so Umberto



Consiglio Regionale della Puglia

Via Gentile 52 - 70126 Bari

"Teca del Mediterraneo"

Biblioteca Multimediale e Centro di Documentazione

Co.Re.Com Comitato regionale per le Comunicazioni

Garante regionale dei diritti del minore

Garante Regionale delle persone con disabilità

Garante regionale dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Organismi di parità: Commissione Pari Opportunità - Consulta femminile

Infopoint

tel.: 080.540.2772

e-mail: infopoint@consiglio.puglia.it

Sito web: www.consiglio.puglia.it

http://biblioteca.consiglio.puglia.it

Facebook: Consiglio Reg Puglia

Biblioteca Consiglio Reg Puglia

Teca del Mediterraneo